

Prezzi per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 20. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi tipografici si fanno ridotti di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, tranne
i festivi. — I manoscritti non
restituiscono. — Lettere e
non affrettarsi di rispondere.

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Sicchè vedete che il *Corriere di Roma* vuol essere solo a non tenerci « venti milioni di fratelli. » Gli altri hanno in corpo una tremarella potente. Chi ha letto i commenti dei fogli liberali sull'ultimo brodo di Leone XIII, relativo ai gesuiti, avrà visto fino a qual punto i commentatori, senza capir sillaba dell'argomento, hanno perduto la testa. Hanno immaginato, raggiri, ipotesi, minaccie, a perfino congiure. Hanno dichiarato che omai il Papa aveva ceduto il governo della Chiesa ai gesuiti e che aveva abdicato! Ormai il cat-

LA GRAN VINCITA

Tra le gioie che la signora Aspasia si

Più sotto, lo scrittore ripete: « Noi dunque ricevevamo questa leggenda come un sacro legato di esecrazione e di vendetta. » E dunque, osserva in *Lega Lombarda*, confessate che voi e la vostra generazione foste educati colla menzogna e non colla storia, col livore e coll' esecrazione non col giudizio sereno e imparziale!

La festa fu piacevolissima, tutto procedette

E farà benedire *Corriere di Roma* a non-disprezzarla! Poiché noi amiamo pure la libertà cittadina e sappiamo meglio di lui che nessun ordine religioso ha in animo di combatterlo e di distruggerlo. Ma c'è poi una condizione, che impunemente non si può disprezzare.

ma avevano anche mangiato e bevuto allegramente senza che, per questo egli si sentisse crescere l'appetito più dell'ordinario, e quando l'indomani gli arrivarono i conti da pagare, pensava grattandosi dietro l'o-

« L'insegnamento classico presso di noi, come presso altre Nazioni, è oggi soggetto a critiche acerbe che ne minacciano l'esistenza.

— Io non so chi debba ridere di noi:

« Si deplora il tempo sprecato in studi che non servono a nulla nella pratica della vita, e lo stesso poco felice successo degli esami liceali si adduce come prova della inutilità di apprendere lingue morte che poi non si sanno, di formare il gusto sopra letteratura che rappresentano civiltà sostanzialmente diverse dalla nostra. La prevalenza che hanno preso le scienze applicative sulle lettere, la necessità che si fa sempre maggiore della cognizione delle lingue viventi, il prezzo che dà il sapere che frutta danaro, hanno cresciuti gli avversari dell'insegnamento classico; che si vorrebbe abolito per tutti dai più eccessivi: ristretto a quei giovani che si avviano agli studi della filosofia e delle lettere, dai più temperati.

« Pur troppo a certe tendenze utilitarie dei tempi alla lunga mai si può resistere, e forse verrà un giorno in cui l'insegnamento classico non avrà più difensori. Ma finché a questo non si giunga, a noi eredi della civiltà greca e latina, che nelle tradizioni classiche ritroviamo il sentimento della libertà e della indipendenza ripugnerà sempre di consigliare che si muti il fondamento della nostra cultura nazionale; della quale dovremmo deplorare lo scadimento quando la vedessimo circoscritta nella conoscenza delle lingue e delle letterature moderne. E questa non è soltanto opinione mia, ma di tutto il Collegio che ho l'onore di presiedere.

« Se ciò è vero, come a noi sembra, ne consegue che nelle scuole secondarie l'istruzione letteraria deve tenere non solo il primo luogo, ma che tutti gli altri insegnamenti debbono essere ad essa subordinati. E questo si otterrebbe assegnando giusti confini agli insegnamenti scientifici.

« Quando cogli antichi organismi più materie erano insegnate da un solo maestro, questo temperamento veniva naturale, perché il maestro era libero di allargare o stringere gli insegnamenti accessori a seconda del tempo e della buona volontà dei discepoli. Ora che ogni materia ha un insegnante, voglioso d'insegnare più che può, per non mostrarsi inferiore al suo ufficio, la necessaria graduazione tra l'insegnamento letterario e gli insegnamenti scientifici, non si può ottenere altro che da programmi ben definiti, dei quali si esige la rigorosa osservanza. Le forze intellettuali di un giovanetto sono limitate, e non gli si può chiedere al di là del possibile. Altrimenti si avranno fiori primaticci ottenuti col calore artificiale della sera, che presto avvizziranno portati all'aria libera, lasciando infeccare il terreno sul quale furono fatti sbocciare.

« Perciò ben lungi dal proporre riforme radicali, come ora si dicono, nel senso degli avversari della cultura classica, noi crediamo che si debba cercare il modo di migliorare le scuole secondarie, afforzando l'insegnamento in quelle parti, nelle

quali alla prova degli esami apparisce manchevole, e curando in pari tempo che lo studio delle lingue antiche non assorba tutto, ma possa lasciare posto anche alle lingue viventi e ad una cognizione più larga del mondo moderno.

« E questo fine potrebbe che si potesse raggiungere, distinguendo nelle scuole secondarie le materie essenziali che, studiate una volta nella prima giovinezza, non si studiano più dalla maggior parte dei giovani nell'età matura, da quelle che sono soltanto preparazione a più compiuto insegnamento ed a studi più alti. La cultura letteraria, anche ristretta all'arte di dar forma chiara e conveniente al proprio pensiero nella lingua nazionale, se non si apprende nel liceo, è inutile sperare che si apprenda più tardi: mentre la fisica, la matematica, le scienze naturali, saranno riprese e svolte largamente nelle Università, secondo la via che il giovane sceglierà nel successivo applicarsi agli studi superiori.

ITALIA

Napoli — La notte di ieri una parte della cittadinanza restò fuori di casa temendo una replica del terremoto.

Gli apparecchi sismici dell'Osservatorio vesuviano da ieri sono calmi.

Il Vesuvio è tornato allo stato ordinario.

Bergamo — Dal serraglio di belve viventi del signor Blano, che trovassi in piazza Baroris è fuggito un orso aggirandosi per le vie della città con un grande spavento della popolazione.

Si poté, finalmente, non senza fatica, riprenderlo e ricondurlo nel serraglio, dove è stato ucciso.

ESTERO

Francia

Un tal Albert battolliera, a Luchon (Francia) il giorno 8 di questo mese, si divertiva in presenza di amici, a far apparire nella sua faringe e nel suo esofago una forchetta da tavola; allorché sul punto di soffocare, fece una profonda respirazione, e la forchetta sfuggìgli per la punta delle dita, scomparve completamente, e percorrendo l'esofago, scese giù nello stomaco.

Egli non s'inquietò più che tanto, ebbe sulle prime qualche sputo sanguigno dovuto ad escoriazioni della mucosa faringea ed esofagea, e il giorno seguente riprese i suoi esercizi pericolosi.

Passato qualche tempo, sentendo dolori al cavo epigastrico, il giorno 14 si recò a Parigi dal dottor Polakoff, e gli raccontò

— E' mezzo sfo parente.

E fu domandata una lista d'inviti per una serata che poco prima il signor Politico si era protestato di non voler dare a nessun conto.

XXIII

Come sono amabili!

Il giorno del pranzo che doveva precedere quella serata vide raccolti attorno alla tavola imbandita nel Castello Des Barriers i venticinque convitati, scelti dopo molte considerazioni e tra gli altri si spiccava la signora Puntespina colle due figlie, la quale si era anche decisa di intervenire perché tra gli invitati aveva letto il nome del brillante ufficiale marchese d'Orjoin col quale essa trattava con molta disinvoltura.

Il salone del castello fu in quel giorno l'arena di un combattimento abbastanza singolare o per il meglio il teatro di un comico duello.

Due madri in presenza di un sol genero in aspettativa; due madri sorveglianti a vicenda, ciascuna credendo di essere dotata di una doppia vista colla quale leggere nel cuore della rivale. Tutte e due impiegate di accaparrare quell'interessantissimo ufficiale e marchese.

Perciò ora la Baronessa Puntespina lo interrogava col tono più zuccherato che le venisse fatto; e non aveva: essa, finta, la frasa che la castellana l'abbordava con un'altra che si sforzava di rendere amabile come quella della formidabile concorrente.

Tra le altre cose discorrendo il bell'ufficiale aveva decantato il divertimento della caccia e il gran piacere che ne provava ogni volta che potesse passare qualche giorno di seguito dietro la selvaggina.

La signora Aspasia non si lasciò sfuggire l'occasione e per prendere il punto

il suo caso spiegandogli come egli sentisse benissimo la forchetta distesa nello stomaco, lungo una linea obliqua da sinistra a destra, d'alto in basso, qualche centimetro al di sopra dell'ombelico.

Il malato soffriva a stomaco vuoto, così che era obbligato a mangiare di sovente per assopire il dolore: del resto le funzioni gastriche e intestinali si compivano normalmente.

Introdotta la sonda esofagea a punta metallica e a risonatore, non si riuscì a constatare la presenza della forchetta.

Si ricorse allora al dottor Trouvé che fece costruire una sonda a punta comunicante con una sonda elettrica che tosto avrebbe avvertito il contatto del corpo metallico. Si introdusse questa e appena giunse nello stomaco, si udì la sonda per una frazione di secondo.

Questo bastò: tuttavia si accettò la diagnosi anche con questa prova: un ago magnetico di estrema delicatezza si orientava verso la regione dello stomaco allorché lo si avvicinava a questo, e seguiva colla punta, attratto dal metallo della forchetta interna, i movimenti che si facevano fare allo stomaco stesso.

Non si poteva saltare e fu decisa la operazione dell'estrazione, col metodo di Labié. Lo stomaco fu aperto a livello della nona costa, e fu estratta una forchetta di ferro, lunga 21 centimetri, pesante 59 grammi.

Il dottor Polakoff presentò la forchetta alla seduta del 24 tenuta all'Accademia di medicina di Parigi, ricordando che questo era il diciannovesimo caso di individui che avevano ingoiato delle forchette.

Spagna

La regina reggente di Spagna Maria Cristina ha ordinato al calzolaio fornitore di Corte a Madrid il primo paio di scarpe per re Alfonso XIII.

Queste saranno di pelle bianca con ricami in oro.

Contemporaneamente la Regina reggente ha ordinato 300 paia di scarpe, che verranno distribuite in suo nome ed altrettanti poveri bambini di Madrid nel giorno in cui Alfonso XIII calzerà le sue prime scarpe.

Irlanda

Sono successi gravi disordini a Woodford, in Irlanda, ove 550 agenti di polizia, sotto la direzione di parecchi magistrati, furono costretti ad assediare la casa di Saunders onde procedere alla sua espulsione.

L'assedio durò lungamente, perché parecchi irlandesi armati difendevano la casa. Infine gli agenti di polizia, protetti da una tettoia mobile, come le antiche testuggini, imitando la tattica dei guerrieri romani, riuscirono ad avvicinarsi alla casa.

Dopo un accanito combattimento a fuo-

avanti sulla Baronessa di Puntespina, subito soggiunse:

« Sono contentissima di potervi assicurare che il parco del nostro castello è pieno di caccagione più che ogni altro dei dintorni, e voi vi verrete certamente a cacciare col signor marchese.

In quel mentre entrava Politico, e il disgraziato gettò un'occhiata, da disperato alla sua metà che lo faceva passare per un Nemrod arrabbiato. Egli che aveva paura che ogni arma da fuoco gli scoppiasse nelle mani egli che aveva maneggiato fino oltre i cinquant'anni nessun'altra arma che innocui paraquali si vedeva condannato a portare un fucile, a trotterare sfodando ed animando dietro qualche merlo niente affatto disposto ad aspettare i suoi comodi!

Tuttavia Politico fece uno sforzo sopra se stesso, fece buon viso a cattiva fortuna ed aggiunse la propria approvazione all'invito della moglie.

Intanto fu chiamato in tavola; ed era la prima volta che Politico aveva da assistere ad un pranzo di gala.

La signorina Sompras si era presa l'incarico di scrivere colla sua più bella calligrafia i nomi degli invitati, ed aveva detto a Politico che bisognava mettere uno ad ogni posto, ed aveva consegnati i biglietti a Politico, dicendogli:

« Ecco i nomi degli invitati. Scrupoloso osservatore della consuetudine, Politico si era messo sulla porta, che dal salotto metteva alla sala da pranzo e ad ogni invitato che gli passava dinanzi dava un biglietto col nome di lui.

Tutti si chiedevano se il pranzo era messo alla tombola e se lo avesse da godersi il fortunato cui venisse estratto il proprio nome.

Arrivati alla tavola, nessuno sapeva dove sedersi; per fortuna la signorina Sompras entrò in quel momento e con un colpo

late la presero d'assalto, si arrampicarono sul tetto e penetrarono nella casa. Vennero operati venti arresti.

Parecchi agenti di polizia rimasero feriti, alcuni gravemente; riportarono ustioni in seguito all'acqua bollente che gli assediati versavano dalle finestre. Inoltre gli irlandesi misero in libertà una scorta di api gettandole contro gli agenti.

Furono trovate nella casa tre grandi caldaie piene di acqua bollente. Vi era anche un forte deposito di sassi.

I viveri erano finiti.

AI SIGNORI ASSOCIATI

L'abbonamento al giornale dovrebbe essere anticipato. Se la Amministrazione, avuto riguardo all'onestà della sua clientela, non ha già fin qua, ora in forza delle circostanze economiche in cui versa, deve richiamare i ritardatari all'adempimento dell'obbligo loro.

Il buon volere dell'Amministrazione non basta a seguire la spedizione del giornale, ci vuole il concorso dei signori associati ai quali col presente avviso si ricorda l'obbligo loro.

Cose di Casa e Varietà

Municipio di Udine

Avviso

A termini degli Articoli 7 ed 8 della Legge 25 Giugno 1865 N. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, ed in base al Decreto 24 Agosto 1898 N. 30282 della R. Prefettura della Provincia

si notifica

che con detto Decreto è stata concessa all'ingegner ed assistenti che saranno designati dalla Direzione della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di intradarsi nelle proprietà private di questo Comune allo scopo di procedere ai tracciati, rilievi ed altre operazioni geodetiche per fissare sul terreno la linea e zona del lavoro di costruzione della ferrovia Udine-Palma-Portogruaro.

che i danni derivanti alle proprietà private dovranno venir risarciti,

d'occhio accortosi dell'equivoco, accorse al rimedio e con mille gentilezze fece accomodare gli invitati che trattenevano a stento le righe.

Politico, allarmato, dove potesse provenire tanta sfortuna, e la Baronessa Puntespina gioiva malignamente tra sé e si riprometteva una bella rivincita.

Il giovane marchese, intanto, ebbe campo di osservare la modestia e la buona educazione della signorina Sompras, e si persuase facilmente che essa aveva certo dovuto modellare a sua somiglianza la giovane allieva.

L'elegante marchese da canto suo aveva ben certamente molti piccoli conti da pagare in un conto del suo fucile, e quando qualcuno si presentava a reclamare il saldo, aveva detto più d'una volta ammettendogli i baffi che bisognava dare un giorno o l'altro, finirla.

E il modo di finirla non lo vedeva che in un matrimonio, con una ereditiera la cui dote potesse ripagare allo sdruscito fatto nella sua facoltà da molte inconseguenze.

Ma insieme all'idea bisognava prendere anche una moglie; e per questo che il giovane marchese rimandava da un giorno ad un altro la sua risoluzione.

Un'altra difficoltà consisteva nel trovare una giovane la famiglia della quale fosse per riuscire gradita alla famiglia d'Orjoin che vantava parecchi secoli di nobiltà, e non era questa la difficoltà più piccola da superarsi.

Il vecchio marchese non rispondeva che una cosa sola quando il figlio gli parlava dei suoi progetti: bada che l'alleanza sia degna dei tuoi antenati.

Il figlio si permetteva alle volte di osservare che se il lasciare ai figli un nome illustre era una bella cosa, ancor più bella era il lasciar loro delle buone migliaia di scudi.

quello che se si è che abbiamo fatto una entrata dignitosa e rimarchevole in quel mondo nel quale solo ora ci compete di vivere.

— Queste sono storie!

— No, caro signor marito; Palmira è in un'età nella quale fa d'uopo pensare seriamente a maritarla; e dove potrai tu trovare un marito conveniente allo stato di Palmira, se non attorniamo intorno a noi quella brillante ed alta società nella quale pur necessita sceglierlo.

— Eh! credi tu di poter fare la tua scelta tra un valzer ed una polka e tra tanti giovinotti, che troveresti un dopo l'altro tutti ugualmente disposti a sposare una ragazza con delle migliaia di lire?

— Non è semplicemente con un bacio che noi potremo arrivare al nostro scopo; ma bensì attaccando il più spesso possibile un certo numero di famiglie e pescando in esse finché avremo trovato il genero che farà per noi. Allora, Politico, tu potrai dire che la tua missione è compiuta e potrai riposare sui tuoi allori, circondato dai figli di nostra figlia. Ed lo pure sarò tra voi: lo pure!

— Ebbene, poiché vuoi così... come cominceremo la nostra caccia al genero che deve procurarmi tante consolazioni?

— Vediamo un po'! mi sembra sia prima d'ogni altro da invitare colui che ci ha messo sull'avviso di questo nostro imprevedibile dovere. Invitando quel buon amico del colonnello si potrà sapere qual è il miglior ufficiale del reggimento.

— Benissimo, benissimo, signora Aspasia; a quanto parevate un debole per la spallina. Aspasia arrossì come una giovinetta; essa si sentì indovinata nelle sue più intime aspirazioni materne.

Politico proseguiva:

— Soprattutto invitiamo il marchese d'Orjoin; mi pare che sia molto benedetto dal colonnello.

e che chi si opponesse alle operazioni suddette e togliesse i picchetti, i paletti, od altri segnali infissi, è passibile di una multa estensibile fino a L. 300 salvo le maggiori pene stabilite dal Codice penale in caso di reato maggiore.

Dal Municipio di Udine
Il 28 Agosto 1886.

Il Sindaco
L. DE PUPPI

Errata-corrige

Il bollettino del consiglio di leva pubblicato ieri deve riferirsi al distretto di Tarcento e non a quello di S. Pietro come venne erroneamente stampato.

Salute pubblica in Città e Provincia

Bollettino dal mezzogiorno del 29 a quello del 30:
In città nessun caso.
In provincia:

	casì	morti
Latisana	3	1
Budoia	1	—
Talmassons	2	1
Mortigliano	1	—
Andria	1	1
Pocenia	—	2

Consiglio notarile dei distretti riuniti di Udine Pordenone e Tolmezzo

Il Collegio dei Notai non potè ieri riunirsi per difetto di numero legale, e perciò si farà la seconda convocazione nel giorno 4 settembre venturo, come dalle diramate circolari.

Ieri sera alle ore sei moriva improvvisamente il R. do

D. GIOV. MARIA TURCHETTO
nella sua villa di Adorgoano. Era nato il 25 marzo 1821. Fu economo spirituale in S. Maria La Longa e per ben 25 anni zelante cooperatore parrocchiale di Battrio. Finalmente si ritirò in famiglia.

Lo raccomandiamo alle preghiere dei confratelli e conoscenti.

Diario Sacro

Mercoledì 1 settembre — s. Egidio ab.

MERCATI DI UDINE

Udine, 31 agosto 1886.

Cereali

Mercato scarso — Segale e granturco più sostenute.

Prezzi segnati sulla pubblica tabella per ettol.	
Granturco, com. vecchio	L. 11.75 a 12.50
id. Cinghiano	» 11.50 » 11.85
Frumento nuovo	» 14. — » 15.00
Segale nuove	» 9.50 » 9.80

Allora il vecchio spinto agli estremi conchiudeva:

« Ed io vi diseredo: se condurrete in famiglia una persona che non sia all'altezza del vostro blasone ».

Questa minaccia non toglieva il marchese, juniore dei suoi sogni di una ereditiera.

L'indebitatissimo giovane avrebbe solamente potuto pagare i suoi debiti quando si fosse messo in capo di meritarsi l'ostacolo della paternità sostanziosa.

Al pranzo di cui sopra accennammo il colonnello era collocato alla destra della padrona di casa, e il giovane marchese alla sinistra, ed aveva per la signora Aspasia ogni sorta di riguardi e le faceva mille di quelle piccole gentilezze che non costano altro che un po' di attenzione, ma che possono esser feconde di grandi risultati.

La signora Puntespina al contrario e la sua figlia maggiore, credendo di far dello spirito e accaparrarsi così qualche attenzione dell'elegante marchese, gettavano frizzi all'indirizzo del marchese Das Ramiera, frizzi che restavano inutili nel loro scopo principale perchè non compresi da quella brava gente troppo in buona fede per supporre che persone le quali avevano accettato di sedere alla stessa mensa e mangiare lo stesso pane potessero permettersi delle convenienze.

Così ad un momento, dato il signor Polinico aveva fatto fare il giro della tavola a varie battaglie di vino generoso. Uno dei convitati aveva detto innocentemente e per compimento che si andava a rischio, ciascuno di non sapere più nemico il proprio nome.

La signora di Puntespina aveva subito soggiunto:

« Non dubitate, che appunto a ciò fu già provveduto; il signor marchese ha dato a tutti il proprio nome per iscritto prima del pranzo ».

(Continua).

Frutta e legumi

Mercato fornito abbastanza — La vendita di frutta sommarono a 6071 K. — Prezzi discretamente sostenuti per le prugne (escepio) e doli per le pesche a motivo della qualità scadente.

Legumi calmi.	
Prezzi segnati sulla pubblica tabella per quint.	
Coriandoli	da L. — a 7. —
Pesche (persici) Latisana	» 12. — » 40. —
id. di Cividale	» 10. — » 32. —
Pera — Buzio	» 10. — » 21. —
Uva	» — » 35. —
Albicocche	» 15. — » 16. —
Prugne (slopie)	» 8. — » 10. —
Mela	» 8. — » 7. —
Fichi	» 15. — » 18. —
Pignoli freschi	» 12. — » 17. —
Tegoline	» 6. — » 7. —
Patate	» — » 6. —
Pomodori	» 8. — » 7. —

Pollame

Mercato scarso.	
Oche peso vivo	al K. da L. 0.70 a —
Poll. il paio	» 1.50 » 2.25
Galline	» 2.50 » 3.20

Dova

Vendute 27500 da L. 61 a 62 il mille.

Un attentato a Pola.

Scrivono da Pola (28 agosto) alla Lombardina:

Ieri un drappello di soldati, guidati da un caporale d'artiglieria, ispezionando i dintorni di Pola e precisamente il sito chiamato Carbonara o Valle Lunga, scoprì il filo di una mina, la quale non entrava per nulla nel sistema delle fortificazioni, essendo quello il luogo dove sono i grandi magazzini di polvere e di altre sostanze esplosive che servono per uso della fortezza e della marina da guerra.

Il caporale fece subito rapporto ai superiori. Una Commissione si recò all'istante sopra luogo ed in seguito alle indagini fatte, ebbe la poco gradita sorpresa di constatare l'esistenza d'una mina, della lunghezza di 200 metri; la quale per la posizione in cui si trovava, manifestamente indicava essere stata posta con l'intenzione di far scoppiare l'immensa quantità di polvere ivi esistente.

Posso assicurarvi, per avere visitato personalmente il sito, che, se la mina scoppiava, il dramma sarebbe stato spaventevole, da fare raccapricciare al solo pensarlo.

Inutile dire che l'attentato è ritenuto opera dei cittadini. Bisogna poi notare che quella località è continuamente invigilata da venti posti di guardia, i quali ora sono stati raddoppiati.

In questi giorni si fanno continue perlustrazioni per i boschi circostanti e d'intorno i forti, perchè temono che la mina trovata non sia sola.

Questa certamente doveva servire per risposta alle feste, esclusivamente ufficiali, che il governo organizzò per l'anniversario di Lissa.

La questione orientale.

Un disappio dice: Informazioni attendibilissime assicurano che la questione orientale è entrata in una nuova fase, la quale sarà tanto più grave, quanto più gli Stati contendenti carcheranno di evitare ogni motivo di polemica.

Il ritorno del principe Alessandro, che con la sua presenza, risollevò l'entusiasmo più sincero del popolo bulgaro, è uno snacco per la diplomazia, la quale s'era impegnata a farlo cadere e ad allontanarlo dalla Bulgaria.

Il principe di Bismarck consigliò quel ritorno per mostrare alla Russia che i Bulgari volevano restar indipendenti e che quindi tutti i suoi sforzi per affezionarsi erano vani. La Russia non potrà riavere l'alta sovranità in Bulgaria: per estendere da quella parte la sua influenza bisognerà che adoperi di nuovo la forza e quindi la compressione.

In sostanza Bismarck, col ritorno di Alessandro, crede poter dissuadere la Russia dal tentare la conquista di Costantinopoli ed a spingerla ad espandersi nell'Asia Minore o nell'Asia Centrale.

Il governo russo, sorpreso della contro-rivoluzione bulgara, lascia fare. Per ora la Russia si raccoglie; ma nei circoli politici di Vienna e di Berlino non si fanno più illusioni sugli intendimenti della Russia. Bismarck invierà un memoriale a Vienna intorno al suo colloquio con Ciers a Francoforte.

Si assicura che il trionfo del principe Alessandro ha irritato profondamente lo czar. E certo che soltanto l'impegno preso col vecchio imperatore di Germania lo ha

fatto desistere dal prendere subito le armi.

Gli spiriti militari in Russia sono molto eccitati, specialmente contro la Germania. Ma tutto lo sforzo della diplomazia russa tendeva fino a ieri ad indurre la Germania alla neutralità nel caso di una guerra austro-russa.

Secondo altre informazioni il governo di Vienna avrebbe già impartito gli ordini di affrettare gli armamenti.

Dei nostri giornali ufficiali soltanto la Stampa s'occupa del ritorno d'Alessandro. Dice che per il momento questa era la migliore soluzione della questione bulgara.

TELEGRAMMI

Bukarest 29 — Alessandro è arrivato con treno speciale a Giurgevo; fu ricevuto da una deputazione bulgara; una compagnia militare gli rese gli onori. La musica intonò l'inno nazionale bulgaro. Il principe si avanzò allora verso la deputazione condotta da Stambuloff. Abbracciò con effusione Stambuloff fra gli urli della folla immensa venuta da Rustieuk e da tutte le parti a Giurgevo. Il momento fu commoventissimo, molti uomini piangevano.

Il principe era estremamente commosso. Anche gli stranieri acclamavano nonchè migliaia di persone trovatisi sull'yacht, sui battelli, le barche pavesate coi colori di tutte le nazioni. I bastimenti della flotta gli sparavano i cannoni, cui rispondevano i cannoni Rustieuk. Il principe salì poscia sull'yacht stesso che lo condusse a Rani. Il viaggio da Giurgevo a Rustieuk fu fatto fra acclamazioni continue.

Un vero trionfo all'arrivo a Rustieuk. Stambuloff prendendo il principe si avanzò alla testa delle autorità, salutò e diede il benvenuto al principe che rispose. La folla lo acclamò. Il metropolitano salutò il principe, poi i consoli compesero il russo, Stambuloff, gli ufficiali, i popolani presero il principe fra le braccia e lo portarono sulle spalle in trionfo fino al palazzo fra l'entusiasmo indescrivibile. Poscia fu tenuto consiglio dei ministri in palazzo.

Il principe rispose: « credo che il popolo bulgaro continui la sua fiducia in me. Sacerificherò la vita per la sua felicità ».

Il principe partirà domani per Sistow, Tirnova, Filippopoli e poi Sofia. Il gabinetto si compone di Radostaw all'interno; Natovich agli esteri; Nigoloff alla guerra.

Parigi 30 — Il Journal des Débats ha da Berlino: « ne la Germania, né l'Austria dissuadono Alessandro a ritornare a Sofia ».

Petroburgo 30 — Il ritorno di Alessandro in Bulgaria accentua i commenti pessimisti dei nostri giornali sulla situazione in Bulgaria; però si è persuasi che tale ritorno non cambierà punto le decisioni prese dalla Russia riguardo la Bulgaria, benché forse l'esecuzione di tali decisioni possa essere momentaneamente aggiornata.

D'altronde la Novoe Wremia considera la restaurazione del principe come cosa abbastanza dubbia.

Atene 30 — L'idea dominante in Atene che il ritorno d'Alessandro complicherà la situazione in Bulgaria.

Belgrado 30 — Il ritorno di Alessandro in Bulgaria fu accolto con soddisfazione dal governo serbo che scorge in questo fatto un pegno di pace e data soddisfazione all'Austria.

Sistova 30 — Alessandro è partito da Rustieuk sul suo yacht. Arrivò qui alle 8 ant. e fu ricevuto ancora più entusiasticamente che a Rustieuk. Il suo ritorno è un continuo trionfo.

Il popolo slavo e i cavalli della vettura e condusse il principe a braccia fino alla chiesa ove fu celebrato il Te Deum.

Il principe parte oggi per Tirnova, vi giungerà stasera.

Atene 30 — Paracchi villaggi del Peloponneso meridionale rovinati; i morti oltrepassano 150.

Berna 30 — Leggeri terremoti in diverse località della Svizzera specialmente nell'Oberland Vallese.

Breslavia 30 — Boldstrem inaugurò, ieri sera la riunione generale dei cattolici tedeschi con un discorso terminante con: viva l'imperatore, viva il Papa. Fu giunto un breve in cui il pontefice benedice la riunione.

Oggi prima seduta plenaria. Vi assistevano circa tremila persone, compreso Windthorst. Fu eletto presidente della riunione Kareman, vice presidente della Camera dei deputati.

Vienna 30 — Avvenne una collisione fra due treni a Midling presso Vienna; finora si constatarono che vi furono 7 morti e 22 gravemente feriti.

Chicago 30 — Ieri un fulmine fece saltare il deposito di dinamite e polveridistinto nei sobborghi. La scossa dell'esplosione fu risentita in tutta la città. Tutti i vetri delle case furono rotti. Altri otto magazzini vicini al deposito vennero distrutti. Le polveri non esplosero. Due morti, parecchi feriti.

NOTIZIE DI BORSA

31 agosto 1886	
Rend. It. 5 1/2 per 100 god. 1 luglio 1886 da L. 100. — a L. 99.90	
id. 1 gennaio 1887 da L. 97.30 a L. 97.78	
Rend. austr. in carta da F. 31.40 a F. 31.50	
id. in argento da F. 35. — a F. 34.50	
Fior. aut. da L. 201. — a L. 201.25	
Bancocote austr. da L. 207. — a L. 201.25	

CARLO MORO gerente responsabile.

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

PREGHIERE

che si possono recitare per l'acquisto del Giubileo Straordinario dell'anno 1886.

Opuscolino di pag. 16.
Cento copie Lire 3, per posta L. 3 e centesimi 30.

RICORDO DELLE MISSIONI

Elegantissimo ricordo con immagine della B. V. del Rosario, Massime, Avvisi, Pratiche, per conservare il frutto delle Sante Missioni.

Cento copie: edizione in nero L. 1.50, edizione a due colori L. 2.00, edizione cromo ed oro L. 2.50.

PER PACCO POSTALE

chi spedisce vaglia di L. 10.

300 copie libretto del Giubileo Straordinario per l'anno 1886;
250 copie Ricordo delle Sante Missioni edizione in nero;
25 copie Ricordo della Sante Missioni edizione a due colori;
25 copie Ricordo delle Sante Missioni edizione in cromo ed oro.

Urbani e Martinuzzi

(GIÀ STUFFERI)

Piazza S. Giacomo — UDINE

Trovansi assortiti di Apparat Sacri, e qualunque articolo per uso di Chiesa, con oro e senza.

Inoltre la suddetta ditta previene che tiene pure un completo assortimento di Panni, e Stoffe nere delle migliori Fabbriche Nazionali ed Esteri, in modo da offrire prezzi di non temere concorrenza.

Facciamo appello alla Spettabile Fabbrica e Reverendo Clero prima di ricorrere ad altre Piazze di nostro interesse negozio e constatare la realtà di quanto accenniamo.

AVVISO Si avverte che il tappezziere ANTONIO COLOVIG di via Poscolle ha trasportato il suo laboratorio nell'Istituto Tomadini.

NON PIÙ CALVIZIE

All'ufficio del Cittadino Italiano è arrivato un forte deposito della famosa

CROMOTRICOSINA
il più grande antipetico e depurativo degli umori e del sangue che si conosca. Deciso si arresta la caduta dei capelli e in breve tempo si riacquistano, poiché la cromotricosina ha la virtù ormai riconosciuta da celebri medici, di guarire tutte le malattie della pelle, forfore, squamie, grassumi ecc.)
Una bottiglia con relativa istruzione costa L. 4. Per posta cent. 50 in più.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A UDINE	
ore 1.43 ant. misto		ore 2.30 anti. misto	
» 5.10 » omnib.		» 7.30 » diretto	
per » 10.20 » diretto		da » 9.34 » omnib.	
VENEZIA » 12.50 pom. omnib.		VENEZIA » 9.58 pom.	
» 8.11 » omnib.		» 6.19 » diretto	
» 8.30 » diretto		» 8.05 » omnib.	
ore 2.50 ant. misto		ore 1.11 ant. misto	
per » 7.54 » omnib.		da » 10. » omnib.	
CORMONS » 8.45 pom.		CORMONS » 12.30 pom.	
» 8.47 » diretto		» 8.08 » omnib.	
ore 5.50 ant. omnib.		ore 9.10 ant. omnib.	
per » 7.44 » diretto		da » 10.09 » diretto	
PONTEBBA » 10.30 » omnib.		PONTEBBA » 4.59 pom. omnib.	
» 4.20 pom. omnib.		» 7.35 » omnib.	
» 9.31 » diretto		» 8.20 » diretto	
ore 5.15 ant.		ore 5.02 ant.	
» 7.47 » omnib.		da » 7.02 » omnib.	
per » 10.30 » omnib.		da » 9.47 » omnib.	
CIVIDALE » 12.55 pom.		CIVIDALE » 12.37 pom.	
» 6.40 » omnib.		» 6.27 » omnib.	
» 8.30 » diretto		» 8.17 » omnib.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

	30 - 8 - 86	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	753.9	753.9	753.9	753.9
Umidità relativa	53	48	75	75
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	0	SW	E	E
Vento direzione	0	SW	E	E
velocità chilom.	0	2	4	4
Termometro centigrado	23.6	25.4	29.1	29.1
Temperatura massima minima	23.9 18.9			
Temperatura minima all'aperto				16.8

SPECIALITÀ DELLA PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua di Colonia balsamica antipellucida schiava. Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. L. 1.50 al flacon.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fascioli e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al flacon.

Acqua di varicella balsamica. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia veramente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del flacon L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata al 100° rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere, siccome conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia veramente provata e riconosciuta. Prezzo del flacon L. 1.50.

Acqua all'oppopanax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del flacon L. 2.00.

Essenza speciale di violetta di Parma il flacon L. 2.25.

Essenza sabbionata al 100° di Italia flacon a saggio L. 2.

Deposito all'ufficio annunzi del giornale **Il Cittadino Italiano** Udine.

Coll'annunzio di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Acqua Maravigliosa PER TINGERE Barba e Capelli

Questo è il più semplice ed il più sicuro per tingere la barba e i capelli di un bel colore.

Questa acqua assolutamente priva di ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da cui nasce e li ingrossa in salute. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle eruzioni. Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 0.40.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del **Il Cittadino Italiano**, Via Roma N. 21 - Coll'annunzio di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Cetro Solubile

Specialità per accendere cristalli rotti porcellane, terraglie, e ogni genere di ceramica. Leggero, agguato, e a volte preparato in acquista una forza retrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0.70.

Deposito all'Ufficio Annunzi del **Il Cittadino Italiano**, Via Roma N. 21 - Coll'annunzio di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

TELA ALI' ASTRO MONTANO

superiore alla Tela all'Arcica

Importa dal chimico RANIERI di Milano

Volate un buon vino?

Acquavinta

Polvere Smanica

Composta con acidi d'urina per preparare un buon vino di famiglia, economico, e garantito igienico. Prezzo per 50 litri L. 2.30 per 100 litri L. 4.

Wien Pulver

Preparazione speciale della quale si ottiene un eccellente vino bianco, economico, (15 litri) e appunto. Prezzo per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Coll'annunzio di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'annunzio di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE (BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

M. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) **Arrigo Pietro Giovanni Pagliano**, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome **Alberto Pagliano** di Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraddizioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fidevolmente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

UFFICI DI DIVOZIONE

GUIDA AL CIELO, legato elegantemente con placca d'oro, cent. 20 - Nuovo GIARDINO DI DIVOZIONE, legato con placca dorata e sento nel cartone, cent. 30 - VIA DEL PARADISO, legata come sopra, cent. 35 - UFFICIO DELLA B. VERGINE, legato in mezza pelle, cent. 60 - SALMA CELESTE, legata come sopra, cent. 80 - TESORO DEL CRISTIANO, legata come sopra, cent. 80 - VIA DEL PARADISO, bellissimo volume legato in mezza pelle, L. 1 - VIA AL CIELO o ORARIO SPIRITUALE, legata in tutta pelle con fermaglio di metallo dorato, L. 1.75 - VIA AL CIELO, elegante legatura pompadour, L. 2.50 - TRATTAMENTO DIVOTO, legatura uso tartaruga, L. 1.75 - VIA AL CIELO, legatura in bulgari con fregi in metallo cesellato, L. 3.15 - VIA AL CIELO, legatura uso tartaruga, L. 2.30 - ESERCIZIO DI PIETÀ DI UNA PIA GIOVINETTA, legatura in velluto con placca e contorno in metallo, L. 2.15 - VIA AL CIELO, legatura elegante in seta, L. 3.20, detto senza finimenti agli angoli, L. 2.85 - VIA AL CIELO, PRESENTA SPIRITUALE, legatura in velluto con fregi argentati, L. 2.15 - VIA AL CIELO, legatura in bulgari con fregi argentati, L. 2.60 - VIA AL CIELO, legatura uso tartaruga con fregi argentati, L. 2.70 - STRADA SANTA, per bambini, ricca legatura in velluto con fregi argentati, L. 2 - VIA AL CIELO, ricca legatura in tutta madreperla, L. 13.50, più piccolo L. 11.50.

Deposito presso la Libreria del Patronato in Udine

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tosse per capelli e barba migliori di quella del **FARMACI ZEMPT**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, ma ammorbidisce la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, tanto che le profumazioni superano ogni aspettativa. Solo ad unica vendita della vera tintura presso il proprio deposito del **FARMACI ZEMPT** profumieri chimici Via S. Caterina a Chiaia 33 o 33, Napoli. Prezzo in Provincia L. 6.

Deposito in Udine presso in drogheria **FR. MINISINI** in fondo Mercatovecchio.

Servizio L. Bonini parafacciere del Teatro in Via Giovecca, 5 - **Rovigo** Talli Minoli - Padova A. Bedon Via S. Lucia - Venezia - **Parigione** Peloso Antonio farmacia, Piazza Centrale - **Padova** Antonio Chessa farmacia, Via Santa - **Padova** Leandro Brancini, Via Santa - **Padova** Giovanni Giampa Lodovico Bonini - **Padova** Paolo Pulzone, farmacia, Via al F. 20 - **Padova** Luigi Mandelli 21, Corso Porta d'Arco - **Padova** Pietro Giannetti 2, Via S. Margherita - **Padova** Rinaldi Luigi, Via Ombra 2 - **Padova** Pietro Vanni, Contrada di Fretto 18 - **Padova** Toni Giuseppe, Contrada di Fretto 18 - **Padova** Francesco parafacciere, Via Nuova, Contrada di Fretto 18 - **Padova** Dogni Ponte Bari - **Padova** Mantova D. Bigatti farmacia, 5, Corso Vittori Emanuele, Francesco della Chiesa - **Padova** Carlo Tomassini - **Padova** L. G. Linetti 4, Corso Via S. Lucia - **Padova** Francesco Longo, L. 10, Via S. Lucia - **Padova** V. Baccaloni 33, Via S. Francesco - **Padova** Via S. Lucia 104 - **Padova** Tarcisio Bernini 7, Via S. Lucia - **Padova** T. Bonari farmacia, **Padova** G. Mada, Via S. Lucia 15 - **Padova** Giovanni Bonifazi, Piazza Roma, Cesare Cristofari - **Padova** Prospero Polignani, Piazza Montebello - **Padova** Chiesi Carlo Solini, Via S. Lucia 23 - **Padova** Saverio Lotti del Vecchio - **Padova** Ruggia Gaetano Saverio, Via S. Lucia 102 - **Padova** S. Bernasconi, Via S. S. Spirito da Bari 18 - **Padova** Andrea Farnetelli 9, Via S. Spirito Santo - **Padova** Saverio della farmacia, Antonio Pello profumiere, Strada Amena 24 - **Padova** Franco Ruggia, Corso Vittori Emanuele 48, Corso S. Margherita 12, Via S. Lucia - **Padova** S. Saverio, Corso Vittori Emanuele 50 - **Padova** Urbani farmacia, Contrada di Fretto 18 - **Padova** Paolo F. - **Padova** Saverio della farmacia, Contrada di Fretto 18 - **Padova** Saverio della farmacia, Contrada di Fretto 18.

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Il Direttore G. BORGHERETTI

La **ANTICA FONTE DI PEJO** è la più ferruginosa e saporosa. L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promette l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. Si usa nei Calcoli, Alergici, Stabilmienti in luogo del Seltz. Chi conosce la **PEJO** non prende più Seltz o altre che contengono il **PEJO** contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE DELLA FONTE IN AREZIA**, dai Signori Farmacisti e depositi annunziati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia inventurata in giutturame con impresso **ANTICA FONTE PEJO BORGHERETTI**.

La **ANTICA FONTE DI PEJO** è la più ferruginosa e saporosa. L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promette l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. Si usa nei Calcoli, Alergici, Stabilmienti in luogo del Seltz. Chi conosce la **PEJO** non prende più Seltz o altre che contengono il **PEJO** contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE DELLA FONTE IN AREZIA**, dai Signori Farmacisti e depositi annunziati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia inventurata in giutturame con impresso **ANTICA FONTE PEJO BORGHERETTI**.

BOUQUET PRINCESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

Designato a Sua Maestà LA REGINA D'ITALIA

Proprietà di SOTTOCASA Profumiere

FARMACIA BREVETTATA

DELLA

RE. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni Internazionali di Milano

1873 e 1893

Questo Bouquet gode da sessant'anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacone L. 2.50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori saporiti: violetta, opopanax, rosea ecc.

Si vendono all'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano** a cent. 50 l'uno.

Argomento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Goccia americana

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** al prezzo di Lire 1.20.

NOTES

Svariato assortimento di notes, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato, Udine.

SCOLORINA

Nuovo saponi induriti per far sparire alistante su qualunque carta o bianco bianco la macchia d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacone Lire 1.90

Venduto presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Coll'annunzio di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.